

Panorama

Can. Gabb. Paesi 13,76 Euro 2,90 Euro (in Italia)

www.panorama.it

5 LUGLIO 2007 ANNO XLV N.27 (2148)

BENTORNATA

**JOHN ELKANN, SERGIO MARCHIONNE
E LUCA DI MONTEZEMOLO HANNO GUIDATO
PER PANORAMA LA NUOVA 500
CHE ARRIVA
SUL MERCATO
NEI PROSSIMI
GIORNI.
E NOI L'ABBIAMO
PROVATA...**



Panorama è a Impatto Zero.
La CO₂ generata è stata compensata
con la piantumazione e l'adozione di un'altra
specie di foresta in Costa Rica.

- 1 R. CAVALLI
- 2 ETRO
- 3 BELSTAFF
- 4 BURBERRY
- 5 S. FERRAGAMO
- 6 J. RICHMOND
- 7 FENDI
- 8 TRUSSARDI
- 9 ICEBERG
- 10 JIL SANDER
- 11 BIKKEMBERG
- 12 MALO
- 13 GUCCI
- 14 G. ARMANI
- 15 PRADA
- 16 G. FERRÉ



CARO UOMO

BASTA JEANS, VESTITI DA EUROPEO

MODA GIACCHE SARTORIALI ALL'ITALIANA, PANTALONI AFFUSOLATI ALL'INGLESE, STAMPE SCOZZESI, COMPLETI DAL SAPORE GERMANICO. L'ESTATE 2008 VEDRÀ IL TRIONFO DEL NOSTRO CONTINENTE.

di Antonella Matarrese e Patrizia Busnelli

Sull'età dei modelli stendiamo un velo, tutt'altro che pueroso. Apriamo, invece, un capitolato sull'età dell'uomo proposta dagli stilisti durante le sfilate di prêt-à-porter milanesi che si sono appena concluse. Un eterno ragazzo, dalla giovinezza senza fine e soprattutto dall'imperitura voglia di vacanze si aggirava di passerella in passerella, sicuro di sé e con una disinvoltura da studente di master promosso a pieni voti.

A dare identità alle sue aspirazioni da uomo tranquillo e liberato dagli eccessi contribuiscono giacche dai dettagli impeccabili, portate con eleganti bermuda, oppure con pantalo-



ni fascianti in popeline, alternati a quelli morbidi in lino spesso scozzesi: abiti che esprimono rigore nella forma attraverso spalle ben costruite, revers spesso a scialle e per lo più sottili e profilati che disegnano una silhouette più vicina al corpo eppure non aderente.

Tutto è di dimensioni ridotte: le maniche si sono accorciate mettendo in evidenza polsini e bordi di maglie in cotone, come pure l'orlo dei pantaloni, che non nasconde più metà scarpe. E se il botone in pelle argentata o in vernice colorata, sotto forma di cartella, è sempre pronto per il weekend, il predominio del cappello stile Borsalino, in paglia di grano azzurro pastello, delle camicie a mezza manica con spacchetti laterali portate fuori dai panta-

lioni, magari con una scanzonata cravatta in pendand, non fanno che ribadire il concetto di leggerezza esistenziale. In altre parole, la necessità di trovare ritmi più calmi e più rispettosi della natura umana che da tempo ha perso la sua inclinazione meditativa.

Non è un caso che sia stato citato il Sud, con l'eleganza dei suoi gilet, delle pagliette, dei colori della sabbia bagnata, dei tessuti leggeri e aerati per affrontare il sole cocente.

Lontani dalle estetiche da *Isola dei famosi* e da Festivalbar, gli stilisti hanno forse colto il ri- >



ELOGIO DELL'ELEGANZA MILANESE

Santandrea, sartoria meneghina
Luca Trabaldo Tigna, figlio di una nota famiglia piemontese proprietaria di un'azienda di tessuti che può vantare il primato del filato elasticizzato più sottile al mondo, aveva un sogno: far nascere e diffondere lo stile della sartoria milanese. In questi giorni di passerella milanese, nel cuore del quadrilatero, in via Bigli, il sogno ha preso le forme della realtà. È stata infatti presentata la sartoria Santandrea che proporrà lo stile milanese, ovvero alla Savile row ma con una costruzione della giacca meno imbocchettata, vocata ai tessuti morbidi e drappeggianti per un'eleganza discreta, milanese.

> chiaro alla profondità di una certa Hollywood. Quello professato da Brad Pitt e George Clooney, per intenderci: non un imperativo bocchettone ma un modello di comportamento

consapevole e civilmente impegnato. Sono spartiti i jeans con borchie e tagli, è stata abolita la vita bassa e sbrorata la canottiera tomentosa-orgoglio di estati ormai lontane. Il modello palestinese, con pettorali siliconati, è ormai giurassico e gli occhiali da sole non servono più per mascherare il volto e donare quel «sintomatico mistero» da distratto sciu-pafemmine. Anche il narcisismo non è più una virtù, sostituito da una consapevolezza di sé lontana dall'esibizionismo plateale, quanto piuttosto in sintonia con un'eccezionalità più sofisticata.

È una consapevolezza europea quella proposta dai designer che si nutre di

tradizione a livello di tessuti, per la scelta di lino, seta e liti classici, e proietta una mascolinità che non disdegna il suo lato debole e più femminile e nello stesso tempo non enfatizza il facile richiamo sessuale, di qualsiasi natura, al quale ultimamente la moda ci aveva abituati.

Tutte le collezioni trasudano Europa: dal nord al sud, dalle linee di design di Stoccolma ai bermuda di Capri, dall'aplozomb londinese alla solarità della Costa Azzurra. Ma sono le scarpe quelle che più scandiscono il ritmo che gli stilisti hanno regalato all'uomo dell'estate 2008: sono mocassini-babouches raglitti lungo i fianchi e in punta, sandali in vernice e cuoio o dalla foggia francese impreziositi dall'uso del pitone; perfino le classiche sneakers sono in canvas dai colori naturali e preferibilmente tagliati in punta. Per un passo tranquillo, rilassato, ma non per questo meno vigile. ●

- 17 FAY
- 18 MONCLER
- 19 VERSACE
- 20 CP COMPANY
- 21 MISSIONI
- 22 EMPORIO ARMANI
- 23 F. MORELLO
- 24 GAS

ACCESSORI ORGOGLIO DEL MADE IN ITALY

È negli accessori, scarpe, borsa e cinture, che l'eccellenza del made in Italy si impone con indiscutibile

evidenza. Pelli pregiate e lavorazioni artigianali, forme studiate e sapienza nei colori per lo più naturali. Con qualche eccezione e forse pardonabile eccesso: l'uso di colori fluo.



Tod's



Church



Cesare Paciotti



Hogan



Sabott